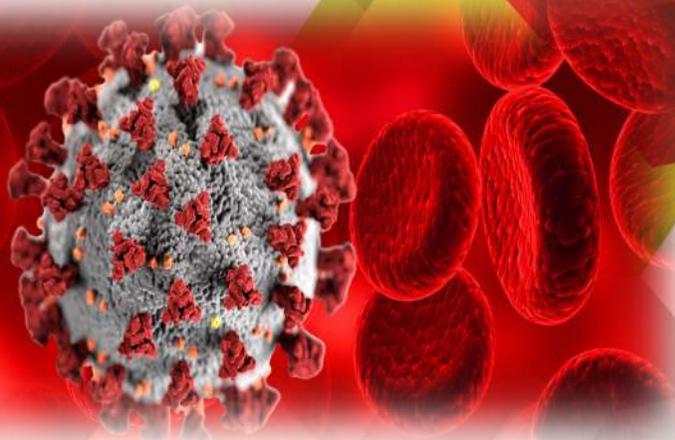




# SERVIZIO DI CARITÀ AI TEMPI DEL GREEN PASS

suggerimenti organizzativi



# la norma statale

## ART. 3

### (Disposizioni urgenti sull'impiego di certificazioni verdi in ambito lavorativo privato)

1. Al decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, dopo l'articolo 9-sexies, come introdotto dall'articolo 2, è inserito il seguente:

“**Art. 9-septies** (Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 nel settore privato)

1. **Dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021**, termine di cessazione dello stato di emergenza, **al fine di prevenire la diffusione dell'infezione** da SARS-CoV-2, a chiunque svolge una attività lavorativa nel settore privato è fatto obbligo, **ai fini dell'accesso nei luoghi** in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2. ... .

2. La disposizione si applica altresì a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione **o di volontariato nei luoghi di cui al comma 1**, anche sulla base di contratti esterni.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 **non si applicano** ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale ....

4. I **datori di lavoro** sono **tenuti a verificare** il rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 1 e 2.

# le indicazioni della diocesi – 24.09.2021

1. ridare priorità alla cura delle **relazioni**;
2. osservanza di tutte le norme fondamentali di **prevenzione** dal contagio. È un dovere di osservanza personale e comunitario, soprattutto per chi ha una particolare responsabilità ecclesiale;
3. la normativa civile attuale non prevede l'obbligo vaccinale né richiede la certificazione verde per partecipare alle **celebrazioni** né per le attività pastorali in senso stretto;
4. le **altre attività** pastorali
  - **per minori** di età inferiore ai 12 anni e per minori tra i 12 e i 18 anni, se si tratta di attività o spazi non promiscui, ovvero esclusivamente dedicati ai minori, non necessitano di certificazione verde.
  - **per tutte le altre attività pastorali con maggiorenni**, che non si svolgano all'aperto o non siano assimilabili al culto e alla catechesi, la certificazione verde è invece obbligatoria. Si tratta delle attività di aggregazione svolte negli Oratori (con maggiorenni), **attività caritative**, conferenze, convegni, pranzi, cene, feste, doposcuola e sale studio per maggiorenni, ... .

# vaccino o green pass?

Le procedure che andiamo a definire riguardano il **GREEN PASS** ovvero lo strumento amministrativo identificato per comprovare di aver fatto quanto necessario per proteggersi e proteggere.

**NON ci interessa** sapere se il *green pass* da il «via libera» perché la persona ha fatto il vaccino, oppure perché ha fatto un tampone nei tempi stabiliti, oppure perché guarita dall'infezione: questione di rispetto.

Non approfondiamo se i volontari siano vaccinati,

ma se **abbiano il green pass in modalità «via libera».**

e rispetto agli ospiti

**parliamo della «certificazione»**, non del percorso che ha portato ad essa.

Se la persona vuole, può socializzare il percorso fatto (ad esempio, il volontario con il responsabile del servizio e gli amici volontari in modo che non si debbano fare «controlli» ogni volta a chi è vaccinato).

# OSPITI dei nostri servizi

## Criterio generale:

A meno di diversa indicazione obbligatoria da parte della legge, **non è nel nostro obiettivo escludere** dall'aiuto le persone in difficoltà per il solo fatto che non abbiano il *green pass* [criterio della relazione], perché i nostri sono **servizi essenziali** alla vita delle persone. Abbiamo, però, la responsabilità di fare il possibile per proteggere loro e noi nel momento in cui rendiamo il servizio [criterio della protezione]

## Conseguenze:

1. suggeriamo a tutti gli ospiti di fornirsi dello strumento *green pass*, invitiamo ad esibirlo, **ma non lo pretendiamo** per accedere
2. monitoriamo con scrupolo tutti gli ospiti (anche se forniti di *green pass*) con le solite **modalità di prevenzione**: temperatura, mascherine, igienizzazione personale e ambientale, riduzione al minimo di presenze contemporanee in sala di attesa
3. attraverso la prenotazione possiamo **programmare accessi differenziati** per evitare la copresenza di cosiddetti immunizzati e non immunizzati, o per facilitare operatori che è meglio non incontrino persone non protette

# OPERATORI dei nostri servizi

## Criterio generale:

Per servire al meglio i fratelli siamo chiamati ad uno **sforzio di responsabilità in stile di prevenzione** per non essere veicoli di ulteriori problemi a chi già ne ha molti, o a chi condivide con noi la missione della testimonianza.

## Conseguenze:

1. i volontari e gli operatori assunti che non ricadono nella fattispecie della esenzione **necessitano di green pass** per:
  - accedere e svolgere ogni tipo di attività *in presenza*
  - svolgere attività di servizi domiciliari che comportino l'ingresso nella abitazione o nella struttura
  - svolgere servizi di gestione di back office (segreteria, magazzino, ...) con altri volontari
  - prendere parte a incontri o momenti formativi *in presenza*
2. sta al responsabile del centro di servizio definire una modalità di **controllo**, fraterna ma reale
  - nel caso di vaccinati si potrebbe raccogliere una volta sola il *green pass* d tenerlo in archivio
  - nel caso di tamponatura, questa va verificata ogni volta (app gratuita <https://www.dgc.gov.it/web/app.html> utilizzabile anche senza contestuale connessione alla rete) denominata **AppVerificaC19**
3. il volontario sprovvisto di green pass può attendere ad altre mansioni utili al servizio che non siano in presenza o in compagnia di ospiti o di altro personale

# Infopoint

1. Lista degli **Hostpost** per i tamponi con orari disponibile sul sito di Caritas diocesana
2. Lista degli **HUB vaccinali** over 12 disponibile con orari sul sito Caritas diocesana
3. Per **persone senza dimora** indirizzarle in via sacchi 47 -49 al servizio Torino Homeless, polo di accesso unificato cittadino dedicato ad accogliere le persone senza dimora, conoscerle e orientarle rispetto alla rete dei servizi cittadini e a predisporre interventi e percorsi di inclusione. Opera in stretto rapporto con l'Ambulatorio sociosanitario R. Gamba, gestito in integrazione con l'ASL Città di Torino (per inserimento dormitori, prenotazioni vaccini e tamponi, accesso notturno per emergenza freddo)
4. Per le **mense** valutare se ritenuto opportuno consentire la consumazione del pasto internamente agli ambienti solo a persone protette dal *green pass*, utilizzando altre forme (gazebo esterno, pasto da asporto) per gli altri ospiti

# F.A.Q.

## 1. Queste indicazioni sono obbligatorie?

**NO**, sono suggerimenti in stile precauzionale. La decisione finale se utilizzarli o modificarli spetta al Parroco (se il servizio è parrocchiale) o alla presidenza (se servizio è di associazione e simili). Ma ve le consigliamo anche perché condivise da molte realtà solidaristiche non ecclesiali

## 2. Per la distribuzione degli alimenti o di altri generi serve avere il *green pass*?

**SI**, per i volontari e operatori; **NO** per gli ospiti (ma vanno messe in atto tutte le procedure di sicurezza)

## 3. Gli ospiti della mensa devono avere il *green pass*?

**Al momento NO**, sia che si distribuisca il sacchetto da asporto sia che si accolgano ai tavoli perché la mensa non è una attività commerciale (come i ristoranti o le mense aziendali) ma un servizio essenziale. I volontari, invece, SI

## 4. Se accogliamo per dormire qualcuno, deve avere il *green pass*?

Regoliamoci secondo le indicazioni dei Comuni o dei Consorzi. Per Torino serve un tampone negativo a inizio soggiorno o alla ripresa del soggiorno dopo un certo periodo di assenza (tampone gratuito senza prenotazione accesso diretto stazione di Porta Nuova ingresso lato via Nizza)

## 5. La verifica del *green pass* (in qualsiasi modo sia fatta) ha dei limiti per la legge della *privacy*?

Il *Garante della Privacy* sta definendo alcuni punti essenziali che dovrebbero richiedere un consenso informato specifico, ma al momento non ci sono ancora indicazioni impositive.